

La pazza gioia di Virzì in volo verso Cannes

Il regista livornese dovrebbe partecipare al festival nella sezione «Un certain regard»

Per ora sono solo indiscrezioni, ma da settimane ormai tra gli addetti ai lavori si parla sempre più insistentemente di una partecipazione del nuovo film di Paolo Virzì, *La pazza gioia*, al Festival di Cannes. L'uscita del film (che sarà distribuito da o1) era stata fissata per il 3 Marzo, poi però è stata spostata al 18 Maggio, in contemporanea con la kermesse sulla Croisette. Bisognerà attendere ancora qualche giorno per avere l'ufficialità della notizia che, se fosse confermata, rappresenterebbe per il regista livornese la definitiva consacrazione internazionale. Anche se il film probabilmente non sarà in concorso per la Palma d'Oro — sarebbe in «Un Certain Regard», la sezione dedicata alle opere più sperimentali — la possibilità di presentarlo in anteprima nel festival cinematografico più importante del mondo potrebbe portare fortuna a Virzì, come è successo negli anni scorsi a due altri importanti autori del cinema italiano, Matteo Garrone e Paolo Sorrentino, che nel 2008 vinsero ex-aequo il Premio Speciale della Giuria (per *Gomorra* e *Il divo*), stesso riconoscimento andato due anni fa a *Le meraviglie* di Alice Rohrwacher.

La pazza gioia, scritto da Virzì insieme con Francesca Archibugi e interamente girato in Toscana, è la storia di due donne andate «fuori binario»: Beatrice Morandini Valdirana (Valeria Bruni Tedeschi) è una

chiacchierona istrionica, sedicente contessa a suo dire in intimità con i potenti della Terra, e Donatella Morelli (Micaela Ramazzotti) una giovane donna tatuata, fragile e silenziosa, che custodisce un doloroso segreto; sono tutte e due ospiti di una comunità terapeutica per donne con disturbi mentali, dove sono sottoposte a misure di custodia giudiziaria. Il film racconta la loro imprevedibile amicizia, che porterà a una fuga strampalata e toccante, alla ricerca di un po' di felicità in quel manicomio a cielo aperto che è il mondo dei «sani». A proposito del film lo stesso Virzì ha detto: «Sono molto eccitato da questa nuova impresa, da questa storia di pazzia, di desiderio di libertà e di amore, scritta insieme a Francesca tra risate e lucciconi, che ci ha spinto a perlustrare i luoghi più diversi dove ci si prende cura dei disturbi psichici, a volte con percorsi di terapia ottimistici, o più spesso sbrigativamente con la custodia e la restrizione. Con questo film avventuroso, in bilico tra ironia e dramma, esploriamo il confine labile tra sanità e insania mentale, immergendoci nel cuore di esistenze condannate allo stigma sociale della follia e della pericolosità, e provando ad osservare — attraverso quel loro sguardo ritenuto strano, di donne imperfette — la fragilità, la miseria e a volte anche la ferocia delle nostre esistenze ritenute normali».

Marco Luceri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul set
Micaela
Ramazzotti
(sinistra)
e Valeria Bruni
Tedeschi
(destra) sono
le protagoniste
de «La pazza
gioia» di Paolo
Virzì

Da sapere

- La pazza gioia, il nuovo film di Paolo Virzì, sarà in sala il 18 maggio durante la settimana di Cannes

- Il film narra l'amicizia fra due donne ricoverate in un ospedale psichiatrico e la loro fuga

